

Milano - Venerdì 7 Maggio 2021

San Siro, la Scala dell'ippica

Nuova pista e stadio da 10 mila posti

per trotto e galoppo (tutto l'anno)

con bar, ristoranti e aree relax:

il piano Snaitech pronto nel 2022

Un altro stadio a San Siro. E non si parla di calcio e del Meazza dal futuro incerto, ma dell'impianto che gli sta davanti: l'ippodromo del galoppo, destinato a diventare, nei piani della proprietà, la «Scala dell'ippica». Non più solo galoppo, fino ad oggi praticato con cadenza stagionale, ma un vero stadio dedicato agli sport equestri per tutto l'anno, grazie alla futura nuova pista che permetterà le corse in ogni condizione atmosferica, e ai nuovi campi per il cross country oltre che per le gare di equitazione. Si sposta a San Siro anche il trotto, come annunciato da Snaitech, società proprietaria dell'ippodromo stesso, e quindi addio (a fine 2022) all'impianto «la Maura», che in questi anni era diventata la casa del trotto milanese, e sulla cui area ora pesa l'incognita riguardo la destinazione futura. Il tutto arricchito da nuovi bar, ristoranti e strutture d'intrattenimento per continuare nel solco dell'idea intrapresa in questi anni di un ippodromo «per famiglie», e non solo per appassionati e addetti ai lavori. Il costo dell'operazione, secondo quanto riferito, supera i 10 milioni di euro, con fine lavori dichiarata entro il 2022.

«Un unicum in Italia, sia per quanto riguarda il valore dell'investimento, che per l'obiettivo finale, creare uno stadio dell'ippica completo, funzionale e moderno, che non ha eguali in Italia, e forse in Europa — ha detto Fabio Schiavolin, amministratore delegato di Snaitech — sei anni fa abbiamo avviato un progetto di rilancio dell'ippodromo che ha portato quasi un milione di visitatori, numeri che ci hanno convinto a investire ulteriormente in questa struttura». Le novità di rilievo partono dai 1.800 metri di pista «all weather», composta in un materiale (una miscela di sabbia, resine naturali e siliconi) che permette l'utilizzo anche a temperature particolarmente rigide. Quindi non più la stagione del galoppo da marzo a novembre, ma, per la prima volta, un calendario di corse per tutto l'anno. Il progetto prevede, dentro l'anello stesso del galoppo, il nuovo percorso del trotto (1.000 metri), che in questi anni si correva alla «Maura». Struttura, quest'ultima, che «non è mai decollata», per stessa ammissione della proprietà, e che comunque continuerà a funzionare per tutto il 2022, anche se non ci sono piani per il suo futuro: «Si tratta di un'area vincolata in quanto facente parte del Parco agricolo sud e quindi legata a stretti vincoli». Non si può costruire, come invece al vecchio impianto del trotto e dell'allenamento acquisito lo scorso aprile dal colosso Usa Hines, ma al massimo «riqualificare gli edifici già esistenti».

Tornando al centro della pista San Siro, invece, per gli amanti dell'equitazione è previsto un nuovo campo di gara di cento metri per settanta, con tanto di tribuna vip e spalti da diecimila posti. A proposito di gradinate, è già realtà la ristrutturazione della tribuna secondaria, quella cosiddetta «popolare» (inaccessibile da oltre dieci anni), che verrà ribattezzata «tribuna trotto».

Benefici in vista non solo per il pubblico, ma anche per i cavalli, visto che lo spettacolo lo offrono loro, con 200 nuovi stalli costruiti con tecniche innovative, e la risistemazione delle scuderie già esistenti. La strada resta quella dell'ippodromo inteso anche come polo d'attrazione: «Per questo abbiamo siglato un accordo con fondazione Politecnico, finalizzato a studiare nuovi utilizzi di questi spazi», riprende Schiavolin. Restano l'area concerti da 25mila posti (attesi i Foo Fighters tra un anno) e le iniziative un pubblico più ampio: «Abbiamo fatto scoprire ai milanesi un posto bello della loro città, e vogliamo attrarne ancora di più».